

VIA DE MARCHI Dopo i primi giorni con disagi: ritardi e poche toilette disponibili

«Oltre 900 vaccini al giorno» L'hub adesso cambia marcia

di Pier Mastantono

Centro vaccini di via De Marchi, giorno 6: il passare dei giorni porta una normalizzazione e una progressiva soluzione dei problemi organizzativi e di affollamenti fatti registrare nelle prime giornate. Gli affollamenti disordinati, i problemi legati ai pochi servizi igienici a disposizione degli anziani, sembrano andare verso una soluzione. Si organizzano le file, si riducono i ritardi sulla chiusura serale delle erogazioni e, segnatamente, non si può accedere ai parcheggi riservati eccessivamente prima dell'appuntamento. Anche grazie all'impegno continuo dei volontari della Protezione civile, Carabinieri in congedo, personale della Polizia locale e della Croce Rossa. Chi governa la città può salutare con una cauta soddisfazione la risoluzione in corsa delle criticità organizzative, continuando a fornire il servizio, di tanti disagi collegati all'inizio di un centro vaccini che ha portato comunque a rivoluzionare la struttura dell'oratorio del centro. Basti considerare che anche gli stalli di via Camposanto sono stati riservati e l'area di sosta sotto piazza Berlinguer al di là della ferrovia è stata aperta al parcheggio gratuito. Per agevolare l'accesso al Centro Vaccinale, l'Amministrazione comunale ha riservato tre parcheggi esclusivamente ai cittadini che dovranno sottoporsi alla vaccinazione: quello in via Gramsci (adiacente alla palestra dell'oratorio), l'area interna all'oratorio che sarà adibita a parcheggio con ingresso e uscita da via De Marchi e tutta l'area di sosta di via Camposanto adiacente il cimi-



Le code dei primi giorni per l'accesso al centro vaccini, nei giorni successivi sono andate via via diminuendo

tero. Per accedere occorrerà mostrare ai volontari la comunicazione di prenotazione. Le persone con disabilità provviste di apposito pass potranno accedere diretta-

mente in auto all'interno del Centro Vaccinale, da via De Marchi, dove è stato riservato un apposito parcheggio. Per quanto riguarda i numeri delle somministrazioni a cittadini padernesesi e dei centri vicini fino alle città della prima cerchia dell'hinterland milanese, si è partiti il 12 aprile sotto le 600 erogazioni. «Martedì già eravamo a 670 - si sente di precisare il sindaco Casati sostanzialmente soddisfatto - a regime si pensa di arrivare anche a 920 al giorno. E pensiamo di arrivarci entro breve, anche perché con il trascorrere dei giorni la situazione si è notevolmente normalizzata. Il primo giorno mi segnalavano un ritardo di 2 ore e mezza, già a metà settimana hanno chiuso con non più di mezz'ora di ritardo». Insomma un normale lasso di tempo, dopo gli affollamenti e le difficoltà delle prime ore quando, anche complice il mal tempo, qualcosa non era andato bene per tutta la giornata di lunedì. ■